



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Misto
"Europa Verde-Demos"
Il Consigliere*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA ai sensi dell'articolo 129 del regolamento Interno

URGENTI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ISTITUTO PAOLO COLOSIMO

Premesso che:

l'Istituto Paolo Colosimo rappresenta dal punto di vista storico e culturale un patrimonio di inestimabile valore per la Regione Campania. Nasce infatti nel lontano 1892 come ricovero per non vedenti con il nome di "Società Nazionale Regina Margherita pro ciechi"; Il nome "Paolo Colosimo" gli fu successivamente dato da Tommasina Grandinetti e Gaspare Colosimo, in memoria del loro figlio prematuramente scomparso nel 1913 e la donna dedicò tutta la sua vita per aiutare i ciechi ospiti dell'istituto studiando possibilità lavorative nelle quali i non vedenti potessero espletare la loro azione.

Ancora oggi si possono ammirare, perfettamente conservati, i telai semimeccanici, appositamente inventati in modo che i non vedenti potessero imparare tutte le operazioni di tessitura, montaggio e smontaggio del telaio e dei suoi elementi. Così come si possono ammirare gli strumenti di lavorazione del ferro e del vimini anch'essi utilizzati per le attività formative/lavorative dei non vedenti.

Un'altra meraviglia dell'Istituto è il teatro; sembra quasi un teatro di corte ed è stato uno dei primi teatri illuminati elettricamente di Napoli; dotato di un'anticamera conservata alla perfezione, in stile novecentesco, di un palco e una platea con le poltroncine d'epoca, un teatro perfettamente funzionante, che rappresenta un vero gioiello da preservare.

Considerato che

A seguito del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 tutti i beni dell'Ente pubblico "Patronato Regina Margherita – Istituto "P.Colosimo" vengono trasferiti alla Regione Campania, compreso anche l'ingente patrimonio che il Barone Quintieri, nobile calabrese, aveva nel frattempo donato al Colosimo, compresa la società Sauie s.r.l.

La Sauie s.r.l. è attualmente una società interamente partecipata dalla Regione Campania, in liquidazione, ed ha come oggetto sociale la gestione del patrimonio proprio e di parte del patrimonio dell'Istituto "P. Colosimo" pro-ciechi di Napoli e ne occupa una intera ala dell'edificio.

Preso atto che

da sopralluogo effettuato, oltre alle inestimabili bellezze architettoniche e culturali, sono però emerse numerose criticità dal punto di vista manutentivo.

Una facciata esterna dell'edificio completamente da ristrutturare, oggetto più volte di spicconatura e che proprio ultimamente è stata oggetto di una ulteriore caduta di calcinacci che ha causato l'interdizione al pubblico del viale di accesso sottostante;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Misto
"Europa Verde-Demos"
Il Consigliere*

stessa cosa per il campanile che sovrasta l'uscita di sicurezza delle camere del convitto, oggetto di continua caduta di pietre che, rende la stessa uscita di sicurezza inutilizzabile e pericolosa.

Ci sono interi ambienti, ora chiusi ed inaccessibili, che, probabilmente danneggiati dal terremoto del 1980, non sono ancora stati ristrutturati e attualmente sono stracolmi di materiale di risulta e vecchie suppellettili.

Anche gli arredi del convitto risultano essere in pessime condizioni, così come tutti i materassi logori e datati delle camere degli ospiti non vedenti.

Sono poi in corso lavori di ristrutturazione presso la scuola statale ubicata all'interno della struttura il cui cantiere genera pericolo, non risulta ben delimitato ed impedisce anche l'utilizzo delle uscite di sicurezza del teatro.

Tutto ciò premesso, considerato e preso atto

Si interroga l'assessore al Patrimonio per conoscere se è al corrente di tutto quanto sopra rappresentato; se, rispetto ai lavori di ristrutturazione che la scuola statale sta eseguendo, siano mai stati effettuati sopralluoghi per la verifica del cantiere a tutela della proprietà regionale; quali azioni intenda mettere in atto nell'immediato per scongiurare pericoli all'incolumità di coloro che vivono nel convitto o lavorano all'interno della struttura e se sono previsti investimenti, anche a lungo termine, per tutelare un patrimonio della Regione Campania così straordinario e che gran parte della cittadinanza neppure conosce e che, considerazione personale, dovrebbe essere più fruibile per la collettività.

Napoli, 21 febbraio 2024

Roberta Gaeta